

# IMMAGINI DI FUTURO

## *L'AC in azione tra creatività e fedeltà*

### **Introduzione**

Abbiamo cominciato il cammino assembleare con un momento di verifica che ci ha coinvolto nello scorso mese di giugno; questo passo non è stato una fase accessoria, né tantomeno opzionale, quanto piuttosto un passaggio di verità e di crescita per l'Associazione, a tutti i suoi livelli (parrocchiale e diocesano) in una logica di condivisione e reciprocità.

Dalle verifiche ricevute emergono le potenzialità, le difficoltà, le domande, le bellezze, le opportunità e i limiti della vita associativa.

“Da” e “con” queste associazioni concrete vogliamo continuare il cammino che condurrà all'assemblea elettiva, impegnandoci a riscoprire e riconoscere i segni di bene che abbiamo provato a coltivare.

Tutto ciò perché ci interessa questa realtà, questa non un'altra: “questo tempo” con la moltiplicazione delle opportunità e l'elevato grado di mobilità; “questo territorio” con la disgregazione dei legami e dei radicamenti; “questa Chiesa” incarnata nella storia; queste “persone” (bambini, giovani, adulti, famiglie) con le loro speranze e paure ...

Da questa realtà vogliamo farci interpellare e mettere in discussione. I cambiamenti sociali, culturali, ecclesiali con cui dobbiamo misurarci rappresentano senz'altro delle sfide, ma non rappresentano il contesto “nonostante il quale” vogliamo essere Azione Cattolica. Essi sono il tempo “nel quale e per il quale” noi vogliamo essere Azione Cattolica.

E' in questa realtà che l'AC, con tutti i suoi limiti, è capace di portare fermenti vivi, annuncia il Vangelo, contribuisce a costruire la Chiesa, è capace di servire la società.

Nessuna realtà per noi può essere una “situazione persa”, nessuna realtà può essere considerata una “fatica maggiore di ciò che possiamo ottenere”.

Anche le piccole realtà, pur non vivendo l'esperienza di una associazione completa, rappresentano un'occasione importante per la vita delle persone. Così come i piccoli gruppi parrocchiali in cui si ritrovano poche persone anziane o in cui rimane solo una manciata di giovanissimi, sempre in procinto di allontanarsi e lasciare la Chiesa alle loro spalle, possono essere e sono luoghi decisivi per la vita.

Vorremmo essere sempre più una AC capace di gettarsi alle spalle il criterio del “si è sempre fatto così” per navigare in mare aperto, con la trepidazione di chi sa di avere lasciato un porto, magari sicuro, ma troppo spesso comodo, e con il coraggio di andare incontro alle donne e agli uomini del nostro tempo.

Questo non significa buttare a mare tutto ciò che si è fatto fino ad ora, non significa dover fare a tutti i costi qualcosa di originale. Di certo non significa allontanarsi dal percorso che ha portato fin qui l’AC in centocinquanta anni di vita. Significa partire con un bagaglio di esperienze preziose e avere il coraggio di aprire strade nuove, facendoci guidare dalle radici della nostra identità associativa.

Queste radici sono maturate nel corso della nostra storia e sono state custodite in contesti diversi, diventando le **scelte fondamentali** che danno forma all’Azione Cattolica di oggi: dedizione alla Chiesa universale e locale, impegno educativo, intergenerazionalità e unitarietà, democraticità, corresponsabilità, scelta religiosa, scelta missionaria.

...per condividere...

Quali sono tutte le CARATTERISTICHE POSITIVE della vostra associazione parrocchiale? Provate ad elencare esperienze positive, talenti personali, impegni: su quale risorsa, quale ricchezza della vita associativa potete contare?

Conoscete buone prassi da valorizzare?

### **Gli atteggiamenti, lo stile e i passaggi**

Papa Francesco dice: *«Le sfide esistono per essere superate. Siamo realisti, ma senza perdere l’allegria, l’audacia e la dedizione piena di speranza! Non lasciamoci rubare la forza missionaria!»* (EG 109).

Il cammino che vogliamo intraprendere come AC richiede un processo, articolato in tre movimenti. Dobbiamo essere sempre consapevoli del **punto di partenza**: Dio precede ogni cosa; ogni uomo è capace di Dio e l’azione pastorale cerca solo di creare condizioni.

Da questo fondamento è necessario pensare **uno sviluppo**, inteso come maturazione di alcuni atteggiamenti e comportamenti: la fiducia in Dio e nell’uomo (con passione e competenza agire per vedere e coltivare i virgulti di vita), mettersi a servizio di ciò che sta nascendo e favorire la cultura dell’incontro fra le persone e con Dio (vivendo l’ospitalità, puntando sulla comunione e

sulla fraternità).

Infine bisogna occuparsi **del mantenimento**, rendendo le persone protagoniste attive, accettando la diversità, scegliendo la cooperazione non come delega, ma come armonia di diverse vocazioni.

Che stile adottare?

Dobbiamo tornare a **desiderare** (a tendere e guardare oltre, a perdersi per ritrovarsi) ; vogliamo **mettere al mondo** (dare inizio senza essere l'origine e accettando gli sviluppi imprevisti, lasciandosi fecondare dalla vita); ci impegniamo a **prenderci cura** (non a controllare, ma a coltivare e custodire, assumendo la fatica della fedeltà); accettiamo di **lasciar andare** (accogliendo i superamenti, il taglio del cordone ombelicale come abilitare le persone a camminare con le proprie gambe).

Quali passaggi accompagnare?

L'AC, senza dimenticare e tralasciare il proprio specifico, cerca di "ridire" le proprie scelte fondamentali "dentro" questo contesto di pastorale e "promuovendone", dove possibile, uno rinnovato.

L'AC può favorire un **cambiamento di mentalità**, passando dall'inquadrare, dal controllare all'accompagnare: non una Chiesa "di fronte" o "sopra" o "sotto", ma "nel" mondo.

L'AC può incoraggiare la trasformazione **da una pastorale delle occasioni a una pastorale missionaria**, dove realmente l'attenzione è rivolta ai poveri e la centralità sta nell'essenziale e nell'annuncio.

L'AC può sostenere il ripensamento **da una pastorale fondata solo sui contenuti a una che privilegia relazioni interpersonali, intergenerazionali e di prossimità**, usando la logica dell'incontro, il coinvolgimento attivo, rifiutando la passività dei destinatari, creando reti di prossimità.

L'AC può facilitare il rinnovamento **da una pastorale che genera appartenenza a una che genera fede e testimonianza, da una pastorale che dà esclusivamente risposte a una che suscita domande e abilita al discernimento.**

*...per condividere...*

Sono necessari questi atteggiamenti, lo stile e i passaggi proposti? Li condividete?

## Alcune attenzioni concrete

Qui di seguito presentiamo alcune situazioni tipo di associazioni parrocchiali che presentano punti di forza e criticità. Vogliamo valorizzarle attraverso alcuni spunti e modi nuovi per vivere l'AC.

1. L'AC è costituita da un gruppo adultissimi, pochi e soli.
2. L'AC è costituita da un gruppo adulti tutto centrato sull'attività, indaffarati e senza percorso di formazione.
3. L'AC è costituita solo dall'ACR.
4. L'AC è costituita da tanti tesserati, che partecipano poco alla vita associativa.
5. L'AC è costituita da un gruppo tutto centrato sulla preghiera e sulle pratiche rituali.
6. L'AC è costituita da un gruppo di amici, rinchiusa su relazioni consolidate.
7. L'AC è costituita e è dipendente da una famiglia o da poche famiglie.
8. L'AC è costituita da tanti simpatizzanti che non si tesserano.
9. L'AC risente di una dispersione dai passaggi tra ACR, ACG e Adulti.
10. L'AC e i giovani.

<b>SITUAZIONE 1</b>	
<b>L'AC è costituita da un gruppo adultissimi, pochi e soli.</b>	
<b>LIVELLO PARROCCHIALE</b>	
"Vicini di Casa"	Promuovere relazioni di vicinanza e di sostegno tra case e abitazioni limitrofe per rinsaldare vincoli di comunione e generare reti di prossimità.
"Case della chiesa"	Creazione luoghi di ascolto, sostegno reciproco, di consolazione, di condivisione di esperienze e informazioni, di momenti di dibattito e confronto, di maturazione della fede e della dimensione ecclesiale con riferimento allo stile formativo dell'AC.
Settimana della Carità	A livello parrocchiale promuovere e dedicare una intera settimana, in collaborazione con la Caritas o con quanti si occupano del servizio alla carità nella comunità, innanzitutto a riflettere sulla bellezza di farsi oggi prossimi e individuare una modalità concreta per realizzare un progetto di carità.
Banca del tempo	Condivisione e scambio gratuito di saperi e abilità.
Religiosità popolare	Sostenere tutta quella religiosità popolare fatta di devozioni, benedizioni, pellegrinaggi che innervano la preghiera ordinaria, innestando anche forme di approfondimento come la lectio divina.
Regola di vita	Favorire l'uso di questo strumento indispensabile e caratterizzante l'adesione associativa.
Percorsi formativi di Villa Pace	Integrare o sostenere il percorso di formazione con le proposte formative e spirituali di Villa Pace.
<b>LIVELLO MACROZONALE O DIOCESANO</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Consiglio diocesano e presidenza: potenziano il lavoro di accompagnamento delle associazioni parrocchiali.</li><li>• Equipes di settore: sostengono unitariamente le sperimentazioni e azioni nel territorio.</li><li>• Elaborazione di sussidi.</li></ul>	

## SITUAZIONE 2

**L'AC è costituita da un gruppo adulti tutto centrato sull'attività,  
indaffarati e senza percorso di formazione**

### LIVELLO PARROCCHIALE

Consiglio parrocchiale	investire significativamente sul consiglio parrocchiale di AC o un organismo analogo nel caso in cui i numeri non lo consentano.
Promozione di una reale comunione nella parrocchia	valorizzare il ruolo dell'associazione nel contesto parrocchiale come promotrice di una reale comunione tra tutte le articolazioni della parrocchia: presenza e azione nei consigli pastorali e negli organismi di comunione, promozione di momenti spirituali e assemblee parrocchiali su temi nevralgici, apertura verso temi e snodi che riguardano tutta la comunità.
Reti sociali	ispirare la nascita e la crescita delle reti sociali sul territorio attraverso l'azione dei singoli o, meglio, di tutta quanta l'associazione, ad esempio: affiancamento e condivisione delle diverse campagne locali, presa in carico dell'iniziativa di solidarietà, creazione di momenti culturali o di dibattito su temi specifici, sostegno e ricerca di figure per l'impegno politico.
Percorsi formativi di Villa Pace	Integrare o sostenere il percorso di formazione con le proposte formative e spirituali di Villa Pace.
Regola di vita	Favorire l'uso di questo strumento indispensabile e caratterizzante l'adesione associativa.
Celebrazione dei momenti della vita	Curare, portare a riflessione e leggere come cammino di fede le scelte personali e i momenti importanti della vita di ciascuno: l'AC potrebbe offrire uno spazio di celebrazione, personale e comunitario, degli eventi che qualificano l'esistenza personale come per esempio la nascita, il lavoro, l'amore, la sofferenza ecc., facendo scorgere in essi il progetto di Dio
Pregetto Osea	Rendere i valori dello spirito il cuore della vita: curare la formazione spirituale degli aderenti dell'AC parrocchiale offrendo occasioni qualificate di spiritualità anche a tutta la comunità, valorizzare la vita quotidiana come luogo in cui vivere una spiritualità essenziale e incarnata, rilanciare e diffondere capillarmente la proposta degli esercizi spirituali.
Circoli di AC	Creare luoghi e momenti di confronto e di dibattito, occasioni di conoscenza, informazione, comunicazione efficace ed indipendente per la crescita della coscienza personale e collettiva.

### LIVELLO MACROZONALE O DIOCESANO

- Consiglio diocesano e presidenza: potenziano il lavoro di accompagnamento delle associazioni parrocchiali.
- Equipes di settore: sostengono unitariamente le sperimentazioni e azioni nel territorio.
- Creazione di una rete effettiva di condivisione di esperienze (attraverso l'incontro, l'utilizzo potenziato degli strumenti di comunicazione, la gestione delle risorse umane organizzando uno scambio di competenze e di presenze, l'accompagnamento di chi lavora nel sociale e nel civile con momenti di incontro informali, la creazione di luoghi e spazi per le relazioni umane a livello macrozonale)

### SITUAZIONE 3

**L'AC è costituita solo dall'ACR**

#### LIVELLO PARROCCHIALE

Attenzione ai genitori	Far conoscere ai genitori il cammino dei ragazzi, attraverso incontri specifici. Proporre ai genitori il cammino formativo adulti.
"ACR e Famiglia"	Proporre il cammino "ACR e Famiglia": sperimentare la catechesi familiare, ovvero un percorso di fede per bambini, giovani e adulti di qualche famiglia che costruiscono insieme un cammino di fede (una sorta di associazione in dialogo intergenerazionale e alla scoperta delle dinamiche proprie di ogni età).
Progetto Nazareth	La famiglia vive e comunica il Vangelo: nascita di gruppi familiari come esperienza associativa.
ACR nella scuola	Creazione di gruppi ACR nella scuola
Cura dei passaggi	curare effettivamente i passaggi dall'articolazione ai settori attraverso una conoscenza maggiore dell'associazione (qui si potrebbe pensare una presentazione dell'AC per i ragazzi, per i giovani e gli adulti, bella e coinvolgente, adatta per ogni arco di età, in grado di motivare)

#### LIVELLO MACROZONALE O DIOCESANO

- Consiglio diocesano e presidenza: potenziano il lavoro di accompagnamento delle associazioni parrocchiali.
- Equipes di settore: sostengono unitariamente le sperimentazioni e azioni nel territorio.
- Elaborazione di sussidi

### SITUAZIONE 4

**L'AC è costituita da tanti tesserati, che partecipano poco alla vita associativa**

#### LIVELLO PARROCCHIALE

Reti sociali	ispirare la nascita e la crescita delle reti sociali sul territorio attraverso l'azione dei singoli o, meglio, di tutta quanta l'associazione, ad esempio: affiancamento e condivisione delle diverse campagne locali, presa in carico dell'iniziativa di solidarietà, creazione di momenti culturali o di dibattito su temi specifici, sostegno e ricerca di figure per l'impegno politico
Cammini formativi	Curare i cammini formativi ordinari, pensando una pluralità di proposte che sappiano rispondere alle diverse esigenze e alle diverse realtà.
"Case della chiesa"	Creazione luoghi di ascolto, sostegno reciproco, di consolazione, di condivisione di esperienze e informazioni, di momenti di dibattito e confronto, di maturazione della fede e della dimensione ecclesiale con riferimento allo stile formativo dell'AC.
Stili nuovi di responsabilità	Curare la formazione di responsabili che abbiano a cuore la creazione di una rete di collegamento tra gli associati.

#### LIVELLO MACROZONALE O DIOCESANO

- Consiglio diocesano e presidenza: potenziano il lavoro di accompagnamento delle associazioni parrocchiali.
- Equipes di settore: sostengono unitariamente le sperimentazioni e azioni nel territorio.

- Elaborazione di sussidi.
- Formazione macrozonale o diocesana per i responsabili
- Favorire una riflessione ed un approfondimento della narritività (esperienzialità) come proposta formativa per tutte le articolazioni delle associazioni.

## SITUAZIONE 5

**L'AC è costituita da un gruppo tutto centrato sulla preghiera e sulle pratiche rituali**

### LIVELLO PARROCCHIALE

Cammini formativi	Proporre un cammino formativo basato sull'esperienzialità e sulla narritività, che consenta di raccontare la propria vita, le proprie scelte, le proprie decisioni in un clima di comunità e di ecclesialità
Promozione di una reale comunione nella parrocchia	valorizzare il ruolo dell'associazione nel contesto parrocchiale come promotrice di una reale comunione tra tutte le articolazioni della parrocchia: presenza e azione nei consigli pastorali e negli organismi di comunione, promozione di momenti spirituali e assemblee parrocchiali su temi nevralgici, apertura verso temi e snodi che riguardano tutta la comunità.
Vita sociale della comunità: progetto Isaia	Vivere da cristiani la città: contribuire in modo creativo e vivo alla vita della nostra città, costruire una convivenza civile all'altezza della dignità di ogni persona. Promuovere in parrocchia itinerari di formazione alla cittadinanza e alla pace... Proporre iniziative di impegno su questi temi, mettere in rete i progetti esistenti e cercare sinergie, collaborando con quanti condividono gli stessi nostri obiettivi.
"Case della chiesa"	Creazione luoghi di ascolto, sostegno reciproco, di consolazione, di condivisione di esperienze e informazioni, di momenti di dibattito e confronto, di maturazione della fede e della dimensione ecclesiale con riferimento allo stile formativo dell'AC.
Circoli di AC	Creare luoghi e momenti di confronto e di dibattito, occasioni di conoscenza, informazione, comunicazione efficace ed indipendente per la crescita della coscienza personale e collettiva.

### LIVELLO MACROZONALE O DIOCESANO

- Consiglio diocesano e presidenza: potenziano il lavoro di accompagnamento delle associazioni parrocchiali.
- Equipes di settore: sostengono unitariamente le sperimentazioni e azioni nel territorio.
- Elaborazione di sussidi

## SITUAZIONE 6

**L'AC è costituita da un gruppo di amici, rinchiusa su relazioni consolidate**

### LIVELLO PARROCCHIALE

Costruire l'associazione	organizzare e scegliere, in base alla realtà locale, temi e campagne di impegno attorno a cui costruire l'associazione (per esempio, per i giovani partire dal movimento studenti, oppure da iniziative di impegno sociopolitico, ambientale,
--------------------------	---

	mentre per gli adulti potrebbero essere i genitori del postmistagogia, i gruppi famiglia, i comitati per la salvaguardia del territorio in cui un associato promuove l'iniziativa e invita a costituire l'associazione)
Vita sociale della comunità: progetto Isaia	Vivere da cristiani la città: contribuire in modo creativo e vivo alla vita della nostra città, costruire una convivenza civile all'altezza della dignità di ogni persona. Promuovere in parrocchia itinerari di formazione alla cittadinanza e alla pace... Proporre iniziative di impegno su questi temi, mettere in rete i progetti esistenti e cercare sinergie, collaborando con quanti condividono gli stessi nostri obiettivi.
Circoli di AC	Creare luoghi e momenti di confronto e di dibattito, occasioni di conoscenza, informazione, comunicazione efficace ed indipendente per la crescita della coscienza personale e collettiva.
Promozione di una reale comunione nella parrocchia	valorizzare il ruolo dell'associazione nel contesto parrocchiale come promotrice di una reale comunione tra tutte le articolazioni della parrocchia: presenza e azione nei consigli pastorali e negli organismi di comunione, promozione di momenti spirituali e assemblee parrocchiali su temi nevralgici, apertura verso temi e snodi che riguardano tutta la comunità.
Percorsi formativi di Villa Pace	Integrare o sostenere il percorso di formazione con le proposte formative e spirituali di Villa Pace.
<b>LIVELLO MACROZONALE O DIOCESANO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consiglio diocesano e presidenza: potenziano il lavoro di accompagnamento delle associazioni parrocchiali.</li> <li>• Equipes di settore: sostengono unitariamente le sperimentazioni e azioni nel territorio.</li> <li>• Elaborazione di sussidi</li> </ul>	

<b>SITUAZIONE 7</b>	
<b>L'AC è costituita e è dipendente da una famiglia o da poche famiglie</b>	
<b>LIVELLO PARROCCHIALE</b>	
Consiglio parrocchiale	investire significativamente sul consiglio parrocchiale di AC (o un organismo analogo nel caso in cui i numeri non lo consentano) e insistere sull'importanza del consiglio parrocchiale come luogo di decisione di tutta l'associazione (pensare a un momento di mandato per gli educatori e i responsabili, incentivare prese di posizione pubblica, con lettere, manifesti, pronunciamenti dell'associazione su temi locali, garantire, con l'accompagnamento del livello diocesano, un corretto svolgimento delle procedure e dell'iter assembleare);
Promozione associativa: <i>Facciamoci in due/Per un amico in più</i>	promuovere l'associazione attraverso la generazione di nuove associazioni nei paesi limitrofi partendo da ex tesserati o da legami amicali (curando un contatto continuo e permanente, con una presenza di tutoraggio e supervisione effettiva: ogni associazione potrebbe identificare i delegati per questo servizio).
<b>LIVELLO MACROZONALE O DIOCESANO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consiglio diocesano e presidenza: potenziano il lavoro di accompagnamento delle associazioni parrocchiali.</li> <li>• Equipes di settore: sostengono unitariamente le sperimentazioni e azioni nel territorio.</li> <li>• Elaborazione di sussidi</li> </ul>	

## SITUAZIONE 8

**L'AC è costituita da tanti simpatizzanti che non si tesserano**

### LIVELLO PARROCCHIALE

Adesione:	valorizzare il momento dell'adesione attraverso una serie di iniziative, nei mesi precedenti l'8 dicembre, tese a far conoscere l'associazione, a favorire l'orgoglio associativo (ACDay, domenica di preghiera per l'AC...)
Identità associativa	valorizzazione dei momenti formativi di Villa Pace e dei sussidi per l'adesione, promozione della conoscenza dell'associazione e degli incontri macrozonal.
"Settimane"	attivare momenti (una modifica delle settimane previste a livello nazionale) per l'incontro, la celebrazione e la visibilizzazione dell'associazione facendo leva su alcuni momenti forti come l'IDS, il tesseramento, i passaggi, la cura personale dei singoli associati, le strategie comunicative, la presenza dialogante e comunione con altre realtà parrocchiali e del territorio.

### LIVELLO MACROZONALE O DIOCESANO

- Consiglio diocesano e presidenza: potenziano il lavoro di accompagnamento delle associazioni parrocchiali.
- Equipes di settore: sostengono unitariamente le sperimentazioni e azioni nel territorio.
- Elaborazione di sussidi

## SITUAZIONE 9

**L'AC risente di una dispersione dai passaggi tra ACR, ACG e Adulti**

### LIVELLO PARROCCHIALE

Relazioni	mantenere un contatto con gli ex associati o interpellando singolarmente ciascuno nel momento dell'adesione (trovando delle formule di sollecitazione diffusa, sia per i ragazzi, i giovani e gli adulti)
Cura dei passaggi	curare effettivamente i passaggi dall'articolazione ai settori attraverso una conoscenza maggiore dell'associazione
Gruppi corporativi	Creare gruppi che nascono dalla condivisione di ruoli professionali e esperienze lavorative.
Movimenti	Creare o sostenere i movimenti previsti dall'associazione.
"Settimane"	attivare momenti (una modifica delle settimane previste a livello nazionale) per l'incontro, la celebrazione e la visibilizzazione dell'associazione facendo leva su alcuni momenti forti come l'IDS, il tesseramento, i passaggi, la cura personale dei singoli associati, le strategie comunicative, la presenza dialogante e comunione con altre realtà parrocchiali e del territorio.

### LIVELLO MACROZONALE O DIOCESANO

- Consiglio diocesano e presidenza: potenziano il lavoro di accompagnamento delle associazioni parrocchiali.
- Equipes di settore: sostengono unitariamente le sperimentazioni e azioni nel territorio.
- Elaborazione di sussidi.
- Festa diocesana dei passaggi.

## SITUAZIONE 10

### L'AC e i giovani

#### LIVELLO PARROCCHIALE

Servizio educativo	I giovani dell'associazione si impegnano come educatori ACR e giovanissimi, facendo esperienza in questo servizio della dimensione diocesana
Cura dei passaggi	curare effettivamente i passaggi dall'articolazione ai settori attraverso una conoscenza maggiore dell'associazione
Vita sociale della comunità: progetto Isaia	Vivere da cristiani la città: contribuire in modo creativo e vivo alla vita della nostra città, costruire una convivenza civile all'altezza della dignità di ogni persona. Promuovere in parrocchia itinerari di formazione alla cittadinanza e alla pace... Proporre iniziative di impegno su questi temi, mettere in rete i progetti esistenti e cercare sinergie, collaborando con quanti condividono gli stessi nostri obiettivi.
Celebrazione dei momenti della vita	Curare, portare a riflessione e leggere come cammino di fede le scelte personali e i momenti importanti della vita di ciascuno: l'AC potrebbe offrire uno spazio di celebrazione, personale e comunitario, degli eventi che qualificano l'esistenza personale come per esempio la nascita, il lavoro, l'amore, la sofferenza ecc., facendo scorgere in essi il progetto di Dio
Movimenti	Creare o sostenere i movimenti previsti dall'associazione.

#### LIVELLO MACROZONALE O DIOCESANO

- Consiglio diocesano e presidenza: potenziano il lavoro di accompagnamento delle associazioni parrocchiali.
- Equipes di settore: sostengono unitariamente le sperimentazioni e azioni nel territorio.
- Elaborazione di sussidi.
- Festa diocesana dei passaggi.

*...per condividere...*

Quale scelta, tra quelle indicate, potreste assumere nella vostra associazione? Come realizzarla concretamente?

**Ulteriore materiale di approfondimento è disponibile sul sito diocesano [www.acbrescia.it](http://www.acbrescia.it)**

## TAPPE DEL PERCORSO ASSEMBLEARE

- 17 Settembre: Assemblea di inizio anno
- Mese di Ottobre, in ogni parrocchia: incontro sulle prospettive dell'associazione parrocchiale e individuazione delle disponibilità per incarichi di responsabilità parrocchiali e diocesane
- Dal 14 al 19 Novembre: incontro a livello macrozonale per i futuri responsabili
- Assemblee parrocchiali
- 22 Gennaio: incontro diocesano con i neoeletti nelle parrocchie e i candidati alle responsabilità diocesane.
- 18-19 Febbraio: Assemblea diocesana